

aeroporto di Bari - nuova area terminale (aerostazione passeggeri, viabilità e parcheggi) in corso di costruzione.

aeroporto di Cagliari - ampliamento e ristrutturazione dell'aerostazione passeggeri (opera sostanzialmente ultimata, in corso di esecuzione lavori marginali di completamento).

aeroporto di Catania - ampliamento e ristrutturazione dell'aerostazione passeggeri e opere complementari (opera in corso di costruzione).

aeroporto di Cuneo - ristrutturazione e ampliamento dell'aerostazione esistente (opera sostanzialmente ultimata, in corso di esecuzione marginali lavori di completamento).

aeroporto di Milano Malpensa - costruzione strutture a completamento del corpo principale sistema aerostazione passeggeri-terminal (opera in corso di esecuzione).

aeroporto di Olbia - ampliamento e riqualificazione dell'aerostazione passeggeri (opera ultimata e posta in esercizio).

I dati più rilevanti registrati nel corso del 2003 nel campo delle costruzioni aeroportuali sono così riassumibili:

1. Le opere in corso di esecuzione, quelle ultimate e quelle recentemente poste in esercizio hanno comportato una spesa lorda complessiva di 260 milioni di euro;
2. Sono state formalizzate e approvate n. 23 perizie di variante e suppletive per un importo totale lordo di 265 milioni di euro;
3. La fatturazione delle prestazioni rese all'utenza nel corso del 2003 da parte del Servizio Costruzioni ha comportato per ENAC un incasso di circa 900 mila Euro.

5. GESTIONI AEROPORTUALI

Anche sul fronte delle gestioni aeroportuali l'ENAC ha svolto una rilevante azione riassumibile nelle seguenti attività:

1. Affidamento delle gestioni aeroportuali: durante i primi mesi del 2003 sono stati firmati i decreti interministeriali di concessione degli aeroporti pugliesi alla società SEAP

s.p.a., dell'aeroporto di Napoli alla società GESAC s.p.a. e dell'aeroporto di Firenze alla società Aeroporto di Firenze s.p.a., con la rilevante innovazione derivante dall'abrogazione dell'atto di indirizzo ministeriale 30 novembre 2000. In attuazione delle clausole convenzionali, l'Ente ha curato, in particolare, il subentro delle predette società nei rapporti attivi e passivi già facenti capo all'Amministrazione.

In considerazione del mutato quadro normativo di riferimento derivante dall'abrogazione dell'atto di indirizzo ministeriale 30 novembre 2000, l'Ente si è attivato per la definizione dei procedimenti per la stipula delle convenzioni di gestione degli altri aeroporti.

2. Regime di autorizzazione ex articolo 17 della legge n.135/97: il regime transitorio delle autorizzazioni ex articolo 17 prosegue nei confronti della quasi totalità delle società di gestione parziali e precarie, in attesa della piena attuazione della riforma delle gestioni aeroportuali. A tale fine, nel corso del 2003 sono state verificate le legittimazioni delle società ad essere autorizzate ed accertata la continuità dei periodi in relazione alla presentazione dei piani di intervento; elaborati i provvedimenti di autorizzazione per l'effettuazione dei piani approvati dagli Uffici tecnici e istruito il recupero delle somme che le Direzioni aeroportuali indicano come non correttamente utilizzate; inoltre accertata la regolarità dei versamenti cauzionali nel capitolo di bilancio dello Stato.

Ad ulteriore rafforzamento del sistema delle garanzie sulla corretta attuazione delle previsioni normative dell'articolo 17 della legge n.135/97, tenuto conto della natura erariale dei fondi la cui utilizzazione è stata affidata alle società di gestione aeroportuale autorizzate e considerato che il perfezionamento dei provvedimenti di concessione della gestione totale degli aeroporti pugliesi, dell'aeroporto di Firenze e dell'aeroporto di Napoli Capodichino ha comportato la scadenza del regime autorizzatorio, è stato costituito un apposito Gruppo di lavoro, incaricato di verificare, anche a campione, attraverso un contraddittorio con le Direzioni di aeroporto, la regolare chiusura delle anzidette procedure.

3. Canoni di gestione aeroportuale: l'Ente ha provveduto all'addebito dei canoni che le società di gestione aeroportuali sono tenute a versare annualmente secondo quanto stabilito dai decreti interdirigenziali trasporti-finanze di attuazione dell'art. 2, comma 188, della Legge 662/96. Come stabilito con il provvedimento 30 giugno 2003

emanato dall'Agenzia del demanio di concerto con il Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo, il canone dovuto per l'anno 2003 è stato determinato con riferimento al WLU, quale risultante dai dati di traffico riportati nell'ultimo annuario statistico pubblicato elaborato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – ENAC. I versamenti effettuati dai soggetti gestori, che affluiscono direttamente alle casse dell'ENAC ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 250/97, costituiscono un'alta percentuale delle risorse finanziarie complessive necessarie all'attività dell'ENAC.

4. Concessioni dirette di beni demaniali: in attesa della completa attuazione dei procedimenti di affidamento delle gestioni totali aeroportuali, l'Ente continua l'attività delle concessioni dirette dei beni aeroportuali in favore degli operatori interessati ad avviare iniziative imprenditoriali inerenti il settore aeronautico. In un contesto di decentramento dei procedimenti amministrativi, tali competenze vengono assicurate dalle articolazioni periferiche dell'Ente che ha invece mantenuto a livello centrale, in ragione di un miglior coordinamento, la competenza nel settore delle concessioni con le società petrolifere che operano in ambito aeroportuale. Inoltre prosegue l'azione di regolarizzazione delle numerosissime situazioni ancora non definite; in particolare si è proceduto all'individuazione dei beni occupati dagli Aero Clubs su tutti gli aeroporti con addebito dei canoni pregressi e correnti dovuti sino al 2003 e ad una verifica degli alloggi demaniali presenti sugli scali per la successiva definizione delle situazioni concessorie e debitorie.
5. Contributi per aeroporti con traffico inferiore ai 600.000 passeggeri: In relazione alle disposizioni dell'art. 1, comma 5, della Legge 3 agosto 1995, n. 351 e secondo l'art. 1, comma 1, lettera g, del Contratto di Programma dell'ENAC, l'Ente sta definendo l'istruttoria diretta ad individuare le società di gestione degli aeroporti con traffico passeggeri inferiore ai 600.000 passeggeri annui che risultano in possesso dei requisiti stabiliti per ottenere il contributo normativamente previsto. Sul punto va detto che l'Ente, acquisito dal Ministero vigilante la condivisione sui criteri indicati per selezionare i destinatari del contributo, sta ultimando le verifiche delle posizioni delle società richiedenti. Accertata la disponibilità dei fondi il cui ammontare è costituito dai versamenti effettuati dalle società di gestione che stanno regolarizzando pendenze pregresse secondo le procedure del regolamento 5 maggio 1999, n. 86, l'Ente potrà

esercitare la facoltà di erogare i contributi nei confronti dei soggetti che risulteranno conformi ai criteri stabiliti.

A decorrere dal 1/1/2003, in applicazione delle misure di sicurezza previste dal PNS (Piano Nazionale di Sicurezza), è divenuta obbligatoria l'effettuazione, da parte del gestore aeroportuale, dei controlli di sicurezza anche sul bagaglio da stiva.

A fronte di tale disposizione l'Ente ha dovuto procedere all'istruttoria dei corrispettivi applicabili su ciascuno degli scali nazionali, provvedendo, per la parte attuabile, ad una prima applicazione della Delibera CIPE n.86/2000.

Si è provveduto alla verifica della correlazione tra il servizio reso – mezzi e personale impiegato – ed i costi sostenuti dal gestore – per la maggior parte dati previsionali -, raccogliendo tali dati su apposita modulistica predisposta dall'Ente in linea con i principi di cui alla citata Delibera CIPE n.86/2000.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base delle risultanze dell'istruttoria esperita dall'Ente ha approvato – giugno 2003 – i livelli tariffari per il servizio di controllo di sicurezza sul bagaglio da stiva disponendone, comunque, contestualmente la rideterminazione sulla base delle risultanze dell'esercizio conclusosi al 31/12/2003, della contabilità analitica certificata nelle forme di rito. Tutto ciò in applicazione della più volte citata delibera CIPE 86/2000.

La definizione del primo Accordo di Programma tra ENAC e la società SAVE (gestore dello scalo di Venezia) ha rappresentato l'attività di maggior rilievo per il settore dei "Servizio Servizi Aeroportuali". In tale accordo si è proceduto a dare concreta attuazione allo schema metodologico di cui alla Delibera CIPE n. 86/2000 per la costruzione dei corrispettivi afferenti i servizi aeroportuali – offerti in regime di esclusiva – nonché diritti e tasse, verificandone, altresì, la corrispondenza ai costi effettivamente sostenuti dal gestore. In tale ambito ha trovato compiuta definizione il modello regolatorio previsto dal CIPE, in particolare si è provveduto, per ciascun servizio o attività regolamentata, a "quantificare" i parametri necessari alla definizione del livello iniziale di riferimento dei proventi nonché alla determinazione della dinamica degli stessi nel quinquennio regolamentato.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è proceduto alla verifica sull'idoneità dei prestatori di servizi di assistenza a terra, ai fini del rilascio dell'attestazione prescritta dall'art. 13 del D.Lgs.

18/99. Al riguardo si rappresenta che sono state rilasciate n. 74 attestazioni di idoneità ad imprese operanti su vari scali nazionali.

In relazione all'accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra da parte di nuovi operatori è stata avviata un'attività di monitoraggio volta a verificare le problematiche connesse agli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 18/99, così come richiesto dal Ministero vigilante.

Circa lo stato di attuazione dell'art. 9 D.Lgl.18/99, afferente la corretta identificazione delle infrastrutture centralizzate da riservare alla conduzione esclusiva del gestore, si è provveduto a formalizzare la loro assegnazione sugli scali di Bologna e Palermo.

Per quanto attiene alle gestioni dirette l'attività si riassume in:

- Definizione delle spese legate ai numerosi casi di debito pregresso dell'ex D.G.A.C., per il 2003 emesse richieste di mandati di pagamento per un totale di € 8.386.417,99 per la maggior parte relativi ai reintegri dovuti alle Società di gestione A.d.R., SEA e SAVE e riguardanti le convenzioni di finanziamento statale.
- Richieste di attivazione delle procedure per la riassegnazione dei fondi perenti in quanto fondi non più disponibili sui pertinenti capitoli di spesa dell'ex D.G.A.C.
- Esame dei contenziosi in essere riguardanti contratti stipulati dall'ex D.G.A.C.; il perdurare della situazione debitoria pregressa ha comportato l'instaurarsi di numerosi atti giudiziari.
- Esame e trattazione degli atti concessori di beni demaniali su aeroporti a gestione diretta; a seguito del decentramento, ex circolare EAL-06 del 15.05.2001, vengono disposti controlli sull'attività concessoria posta in essere dalle strutture periferiche dell'Ente sugli aeroporti a gestione diretta.
- Espletamento della gara relativa all'appalto dei lavori di rifacimento del manto di usura della pista dell'aeroporto di Lampedusa e conseguente stipula del relativo contratto.
- Monitoraggio degli interventi finanziati con Decreto Ministeriale n.68/T.
- Istruttoria e successiva predisposizione per la relativa stipula con le Società di gestione aeroportuale di convenzioni di finanziamento degli interventi infrastrutturali aeroportuali (circa n.16).
- Verifica degli schemi dei contratti di mutuo stipulati dalle Società di gestione aeroportuale con Istituti di credito ai fini della realizzazione delle infrastrutture aeroportuali.

Le ulteriori attività trattate nel settore delle ispezioni, delle tariffe e nel settore del controllo della qualità si possono riassumere in:

- Definizione dei criteri applicativi della metodologia per la determinazione dei diritti e corrispettivi aeroportuali, con particolare riferimento agli effetti dei livelli qualitativi raggiunti;
- Verifica delle Carte dei Servizi dei gestori aeroportuali;
- Pubblicazione dell'annuario statistico 2002 con l'individuazione, per quanto riguarda le società di gestione aeroportuali, degli indicatori economici più significativi e dei dati relativi alla partecipazione azionaria;
- Predisposizione della Carta dei Servizi dell'ENAC come prevista dalle Linee Guida, 1° fase;
- Esecuzione di ispezioni presso le società di gestione aeroportuale;
- Esecuzione di numerose ispezioni presso le Direzioni di Circoscrizione aeroportuale.

6. TRASPORTO AEREO

Concessioni e Autorizzazioni

- Rilascio, alla data odierna di circa 8.150 provvedimenti autorizzatori alle compagnie aeree di sorvoli e/o scali sul territorio nazionale.(servizi aerei di linea, charter, cargo, etc.).
- Collaborazione per l'attivazione di una banca dati già operativa dalla fine del 2002 per la trasmissione alle DD.CC.AA. in via informatica delle autorizzazioni rilasciate dal Servizio.
- Rilascio di n. 9 nuove concessioni provvisorie di servizi aerei di linea su rotte extracomunitarie di lungo o medio raggio, a compagnie nazionali.
- Procedura di gara per l'affidamento delle rotte in regime di oneri di servizio pubblico da Pantelleria e Lampedusa per Trapani, e da Trapani per Roma e Milano, Bari e Venezia, e Catania.
- Procedura di gara per l'affidamento delle rotte in regime di oneri di servizio pubblico da Crotone per Roma e Milano.

- Predisposizione degli atti di gara relativi agli oneri di servizio pubblico dagli aeroporti di Lampedusa per Palermo e Catania e da Pantelleria verso Palermo.
- Gestione delle problematiche giuridiche e amministrativo-contabile relative all'applicazione delle convenzioni degli oneri di servizio pubblico dalla Sardegna e istruttoria relativa all'eventuale rinnovo delle convenzioni con i vettori aggiudicatari.
- Studio di un nuovo sistema di oneri di servizio pubblico che coniuga il regime degli aiuti sociali con quello degli oneri.
- Esame delle problematiche attinenti al mancato recepimento dell'Annesso 18 (Trasporto merci pericolose) con particolare riferimento alla irrogabilità di sanzioni a tutti i soggetti della filiera del trasporto cargo.
- Esame delle richieste inoltrate dai vettori aerei per il trasporto di materiale radioattivo e fissile, così come disciplinato dalla Circolare n.334096/30 del 1992 – Prescrizioni per il trasporto aereo di materie radioattive e fissili – e preliminare alla sottoscrizione del decreto di autorizzazione di concerto con il Ministero delle Attività Produttive, sulla base del parere rilasciato dall' APAT.
- Esame e valutazione dei dossiers relativi alle nuove regolamentazioni comunitarie.
- Rinnovazione dell'istruttoria per lo smantellamento dell'area metropolitana Firenze/ Pisa.
- Monitoraggio sull'implementazione da parte di vettori e gestori dei "Commitments" - impegni volontari - promossi da ECAC/UE per migliorare i diritti dei passeggeri.
- Monitoraggio tariffe 6^a libertà
- Gruppo di lavoro per il monitoraggio del corretto utilizzo degli slots.
- Coordinamento ai sensi del Regolamento UE 95/93 per i nuovi scali di: Pantelleria, Lampedusa, Cagliari.
- Aggiornamento in via di definizione dell' AIC sulle capacità degli aeroporti coordinati comprensivi dei nuovi aeroporti di Pantelleria, Lampedusa e Cagliari assoggettati a coordinamento degli slot orari.
- Partecipazione alla stesura della Direttiva Interministeriale finalizzata alla Sicurezza dello Spazio Aereo Nazionale con relativo aggiornamento della lista dei Paesi sensibili ed attuazione del coordinamento tra gli Enti coinvolti (ENAC, ENAV, DIFESA AEREA).
- Creazione di un sito visibile tramite server solo dal Servizio e dall'U.O.C. di Fiumicino comprendente le Compagnie extracomunitarie designate per l'effettuazione dei servizi di linea o accreditate per le operazioni charter e sorvoli, distinte per Paese di

appartenenza con l'indicazione del relativo regime di autorizzazione per l'accesso nello spazio aereo italiano.

- Addestramento del personale turnante di Fiumicino delegato in orario di chiusura del Servizio a rilasciare le autorizzazioni ai vettori stranieri per sorvoli urgenti o voli in situazioni di emergenza.
- Avvio della revisione del DM 18 giugno 1981 relativo ai voli non di linea, sia passeggeri che merci per scopi commerciali, pianificati sulle rotte extra comunitarie.

Licenze

Rilascio e controllo amministrativo delle licenze di esercizio per le attività di Trasporto Aereo, Lavoro Aereo e Scuola di Pilotaggio.

L'attività espletata nel 2003 si può sintetizzare in:

- Emissione di n. 35 provvedimenti nel settore delle Licenze di esercizio di Trasporto Aereo (rilasci, estensioni, voltture, revoche, revisioni);
- Emissione di n. 68 provvedimenti nel settore delle Licenze di esercizio di Lavoro Aereo (rilasci, estensioni, voltture, revoche, rinnovi);
- Emissione di n. 99 provvedimenti nel settore delle Licenze di esercizio di Scuola di Pilotaggio (rilasci, estensioni, voltture, revoche, rinnovi);
- Emissione di n. 430 provvedimenti di autorizzazioni e/o revoche all'impiego di aeromobili per attività di Trasporto Aereo, Lavoro Aereo, Scuola Pilotaggio;
- Rilascio di n. 26 autorizzazioni per lo svolgimento di attività di Lavoro Aereo sul territorio nazionale da parte di Imprese Comunitarie;
- Emissione di circa 650 provvedimenti per attività varia (manifestazioni e gare aeree, apparecchi per il volo da diporto o sportivo VDS, sorvoli zone vietate o regolamentate, scali di aeromobili civili su aeroporti militari aperti al traffico civile, innalzamento radiosonde, palloni, ecc. per attività scientifica e pubblicitaria.

Accordi di traffico

Negoziati bilaterali:

Si sono svolti negoziati per liberalizzare maggiormente gli Accordi aerei con l'India, Singapore, R.P.Cina, Eritrea, Emirati Arabi Uniti e Kenya.

Negoziati multilaterali:

In ambito CEE:

L'Ufficio segue il dossier "Relazioni esterne". Si tratta di numerose riunioni (circa 20) con la Commissione e con il Consiglio per la preparazione di un nuovo Regolamento per la negoziazione degli Accordi aerei con i Paesi extracomunitari.

Inoltre si sono svolte 2 consultazioni Unione Europea Stati Uniti ed una Unione Europea/Australia, Singapore e Nuova Zelanda a cui partecipano tutti i Paesi della CEE.

In ambito ICAO:

L'Ufficio ha partecipato ai lavori della 5^a Conferenza Mondiale di Montreal sul Trasporto Aereo.

In ambito CEAC:

Partecipazione al Sottogruppo FAL/PRM (People Reduced Mobility) per l'elaborazione della nuova stesura del Doc. 30 (Ecac Policy Statement in the field of Civil Aviation Facilitation).

Gruppi di lavoro ENAC:

partecipazione al Gruppo per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche per l'individuazione di problematiche di carattere generale e la formulazione di iniziative volte all'eliminazione delle barriere.

7. STANDARDIZZAZIONE PROCEDURE AEROPORTUALI

L'attività di standardizzazione e di omogeneizzazione delle procedure aeroportuali, esercitata mediante azioni di controllo e di indirizzi da parte del Coordinamento Circostrizioni Territoriali, per l'anno 2003, si può sinteticamente riassumere in:

A: Attuazione del programma SAFA ed implementare la relativa banca dati

Con la emissione della Procedura ASV 10 è stato dato un nuovo impulso al programma SAFA. Questo ha comportato la nomina di un nuovo Coordinatore Nazionale, avvenuta a settembre 2003, la riqualificazione, attraverso un corso di "refreshment" interno, di ispettori che avevano già seguito il corso a Bruxelles, la programmazione di un corso, a livello europeo, tenutosi a Roma nel febbraio 2004, attraverso il quale sono stati formati nuovi ispettori, l'implementazione di una banca dati ENAC sulle ispezioni.

In questo momento ci sono 32 ispettori operativi, la Banca Dati è già in funzione con circa 50 rapporti inseriti, e la programmazione, già effettuata, prevede per il mese di maggio 2004 l'esecuzione di oltre cento ispezioni, con la prospettiva di arrivare ad oltre 500 ispezioni per la fine dell'anno 2004.

B: "Elaborare le Procedure di Scalo" finalizzate alla standardizzazione dei controlli operativi, sviluppando quanto necessario nei settori qualità dei servizi e diritti dei passeggeri;

In data 29 luglio 2002 la Direzione Generale ha istituito un gruppo di lavoro, coordinato dal Direttore Coordinamento Circoscrizioni Territoriali, avente per scopo quello di elaborare opportune procedure finalizzate a definire in maniera univoca ruoli, responsabilità e rapporti interfunzionali nell'espletamento delle attività poste a carico del soggetto gestore aeroportuale e necessarie all'efficiente gestione in sicurezza dell'aeroporto.

Tali procedure, tanto più importanti nel caso si presentassero eventi anomali, costituiscono da un lato efficaci linee guida per la parte inerente agli aspetti tecnico-operativi da tenere in considerazione nella preparazione del manuale d'aeroporto da parte del Gestore, dall'altro garantiscono un'omogenea azione ispettiva e di vigilanza da parte di tutte le articolazioni periferiche dell'ENAC.

Sono state pertanto elaborate una prima serie di procedure riguardanti i controlli ed il monitoraggio della sicurezza ed agibilità delle aree di movimento aeroportuali oltre alla creazione di un modello di "Rapporto d'ispezione aeroportuale" informatizzabile.

Tale modello di rapporto, che prevede l'utilizzato anche del personale ENAC delle DD.CC.AA, verrà inserito (così come per i rapporti previsti dalla Procedura Operativa

AGA-02) in intranet, dovendosi anche in questo caso costruire il necessario data-base centralizzato.

La positiva sperimentazione del modello di rapporto effettuata con la collaborazione della DCA di Genova riguardano le seguenti procedure:

- ④ L'accesso alle aree di manovra.
- ④ La rilevazione dello stato di mantenimento delle superfici di movimento.
- ④ La pulizia delle aree di movimento ed il F.O.D.
- ④ Il controllo della recinzione aeroportuale.
- ④ Il controllo dei sistemi di drenaggio delle acque meteoriche.
- ④ Il controllo delle fasce di sicurezza della pista di volo (safety strips), delle vie di rullaggio (taxiway safety strips) e della superficie di fine pista di volo (R.E.S.A.).
- ④ La verifica delle condizioni di aderenza della pista.

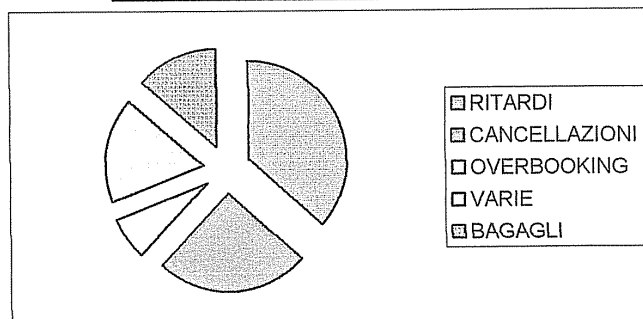
Si è ritenuto utile coinvolgere i soggetti interessati e le associazioni professionali dei piloti, con il duplice scopo di acquisire il contributo degli addetti ai lavori in termini di contenuti e/o correzioni, e di attivare un tavolo permanente che possa, a fronte d'ulteriori ed eventuali problematiche riscontrate, produrre un'ulteriore serie di procedure operative.

C: Attuare il programma 2003 per l'applicazione della carta dei diritti del passeggero attivando almeno 5 nuovi box:

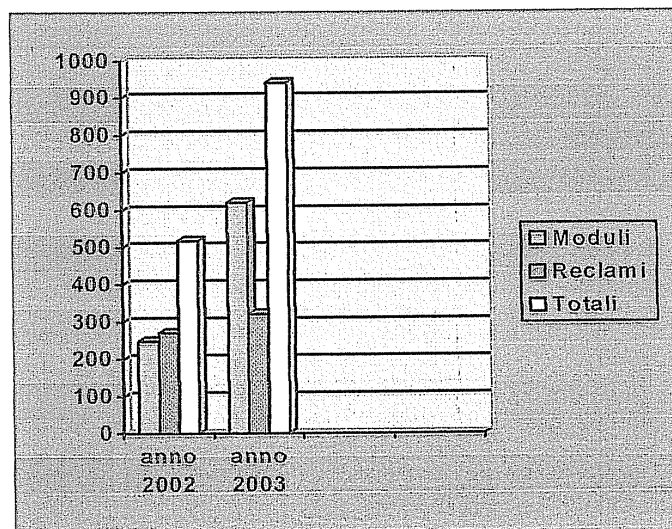
L'anno 2003 ha visto un notevole incremento del numero dei reclami ricevuti.

A tale proposito si evidenzia che il totale dei Moduli inviati dall'utenza in via informatica è stato di n. 620, a cui si aggiungono n. 321 Reclami via cartacea, per un totale di n. 941 notizie di disservizio che hanno riguardato le fattispecie riassunte nelle seguenti tabelle:

ANNO 2003 – Totale Moduli		ANNO 2003 – Totale Reclami	
RITARDI	236	RITARDI	110
CANCELLAZIONI	162	CANCELLAZIONI	74
OVERBOOKING	47	OVERBOOKING	18
VARIE	113	VARIE	52
BAGAGLI	62	BAGAGLI	67
TOTALE	620	TOTALE	321

GRAFICO TIPOLOGIA DISSERVIZI

Si sottolinea che, rispetto all'anno precedente, è stato registrato un incremento rispettivamente del 33% per quanto riguarda i Moduli e del 16% relativamente ai Reclami pervenuti in forma cartacea.



Anno 2002		Anno 2003	
Moduli	248	Moduli	620
Reclami	270	Reclami	321

Ciò dimostra che l'attività di informazione svolta tramite il sito informatico dell'Ente, il personale delle sedi periferiche ed i contatti verbali con la Struttura hanno ampliato la fascia di utenza che ritiene di rivolgersi all'Ente per la conoscenza e la tutela dei propri diritti, consentendo di conseguenza anche il monitoraggio del livello di qualità dei servizi resi dai vettori.

Oltre all'aggiornamento della sezione del sito web dedicato a tale problematica è stato progettato, realizzato e successivamente distribuito in 60.000 copie la 3^a Edizione

dell'opuscolo Carta dei Diritti del Passeggero", nel nuovo formato tascabile, aperto dal messaggio del Presidente del Consiglio dei Ministri, On.le Silvio Berlusconi.

Oltre al restyling del formato, è stato integrato il testo con il modello contrattuale comune adottato dalle Associazioni di categoria che rappresentano i Tour Operator e le Agenzie di Viaggio italiane, per la compravendita di pacchetti turistici.

Sono stati, inoltre, aggiunti i recapiti delle sedi periferiche dell'ENAC.

La nuova versione dell'opuscolo è stata presentata agli Operatori del settore nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 17 dicembre u.s., in occasione delle celebrazioni per il centesimo anniversario del primo volo realizzato dai Fratelli Wright .

Sono stati attivati i box Carta dei Diritti presso gli Aeroporti di Alghero, Cagliari ed Olbia.

E' stata realizzata inoltre, ed è pronta per l'attivazione, la struttura presso l'aeroporto di Lamezia Terme.

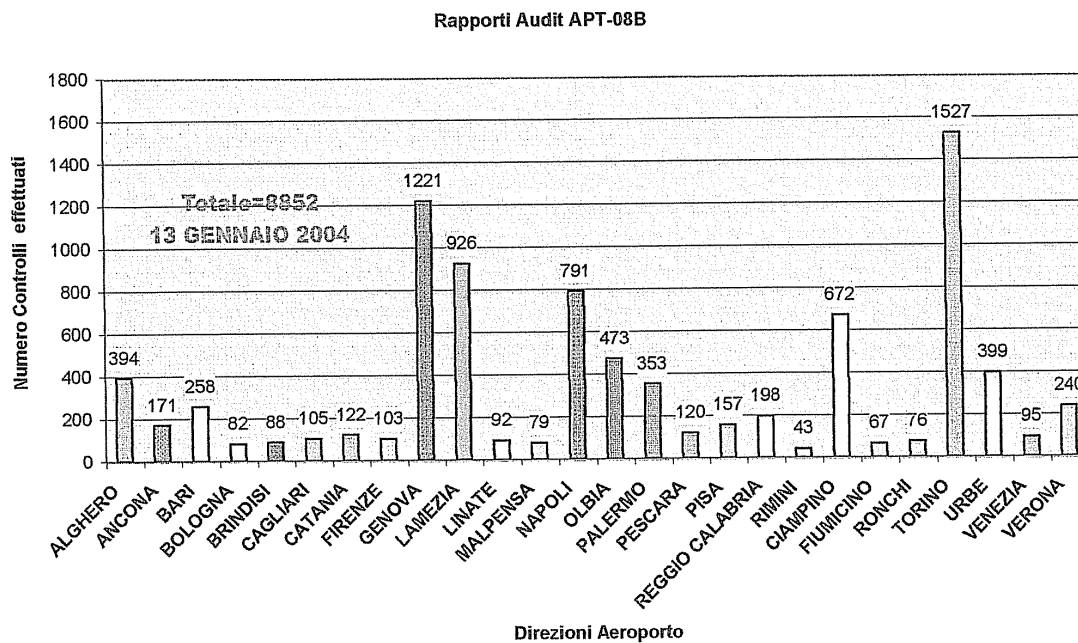
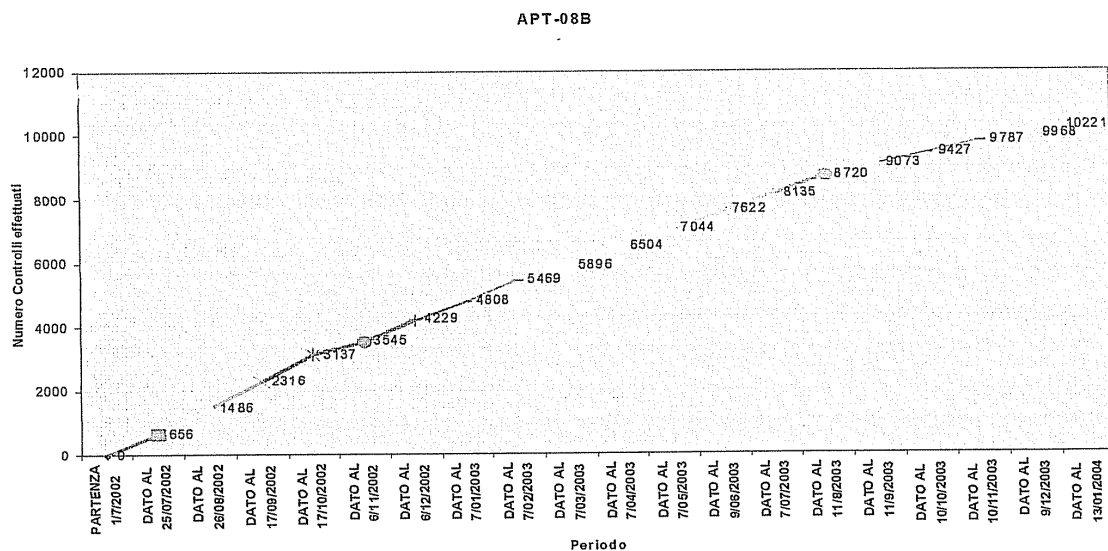
Attuazione alle procedure di cui alla circolare APT-08B presso tutti gli aeroporti.

In data 1 luglio 2002 la Circolare APT-08B e la relativa procedura operativa AGA-02 sono state applicate da tutte le Circoscrizioni aeroportuali.

Il numero dei controlli al 13 gennaio 2003 risulta essere uguale a 10221, di cui 8852 effettuati nelle sedi di circoscrizione (UOC) e 1369 negli aeroporti periferici (UOP).

I controlli il cui esito è stato negativo sono 116 e sono riferiti esclusivamente a problematiche da ricondurre quasi esclusivamente alla dimenticanza, da parte del personale di volo, di portare con se le necessarie attestazioni.

Il 2003 per molti aspetti è risultato come l'anno di consolidamento della nuova metodologia dei controlli previsti, evidenziando i vantaggi di un'attività di sorveglianza, vigilanza e controllo strutturata e programmata; contestualmente si rileva la necessità di un maggior coinvolgimento nell'attività dei due Sistemi Direzionali.



In data 18 marzo 2002 è stata emessa la Procedura Operativa AGA 03, sulla base della quale le singole DD.CC.AA., facenti parte del Coordinamento, hanno rielaborato i piani d'emergenza aeroportuali secondo quanto previsto dalle linee guida contenute nella Procedura.

Il Coordinamento ha inoltre contribuito alla redazione del Cap. 9 del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, relativo appunto ai piani di emergenza.

Sono state inoltre effettuate, in quasi tutti gli aeroporti (nei rimanenti risultano comunque programmate entro l'anno), le esercitazioni pratiche ai fini della verifica dell'efficacia del piano stesso.

La tabella successiva mostra lo stato d'aggiornamento, secondo la nuova procedura AGA-03, degli esistenti piani d'emergenza aeroportuali e l'effettuazione delle esercitazioni.

D.C.A.	Presenza del Piano di Emergenza	Piano di emergenza in accordo ad AGA-03	Esercitazione programmata 2003
ALGHERO	Si	Si	SI
ANCONA	Si	Si	SI
BARI	Si	Si	SI
BOLOGNA	Si	Si	SI
BRINDISI	Si	Si	NO
CAGLIARI	Si	Si	SI
CATANIA	Si	Si	SI
FIRENZE	Si	no (1) (2)	NO
GENOVA	Si	Si	SI
LAMEZIA	Si	Si	SI
NAPOLI	Si	Si	SI
OLBIA	Si	Si	SI
PALERMO	Si	Si	SI
PESCARA	Si	Si	NO
PISA	Si	Si	SI
REGGIO C.	Si	Si	SI
RIMINI	Si	Si	SI
RONCHI	Si	Si	SI
TORINO	Si	Si	SI
VENEZIA	Si	Si	SI
VERONA	Si	Si	SI

(1) i piani sono in fase di rielaborazione

(2) sono state emesse ordinanze con le quali viene recepito l'impianto dell'AGA 03

Adozione misure equivalenti sugli aeroporti

E' stato costituito un apposito team per verificare se effettivamente fossero state emesse ed uniformemente adottate sul territorio le misure equivalenti in relazione alla tipologia di situazioni presenti.

1 / 2 11

In particolare l'attività, iniziata il 7 aprile 2003 e terminata il 30 luglio 2003, si è concretizzata con l'elaborazione delle schede riguardanti i seguenti aeroporti:

Napoli, Catania, Reggio Calabria, Lamezia Terme, Crotone, Palermo, Trapani, Bari, Brindisi, Cagliari, Alghero, Firenze, Taranto, Foggia, Ancona, Forlì, Ronchi dei Legionari, Genova, Pisa e Parma.

Certificazione aeroporti.

In data 27 ottobre 2003, il Direttore Generale dell'ENAC, con provvedimento prot. n.03-2133/DG del 27 ottobre 2003, ha affidato al Direttore del Coordinamento Circoscrizioni Territoriali il coordinamento di un gruppo di lavoro avente lo scopo, in continuità con il percorso tracciato nel "Progetto per la certificazione degli aeroporti", di approfondire gli aspetti metodologici/procedurali della certificazione nonché il monitoraggio sulla uniforme interpretazione ed applicazione dei requisiti regolamentari e delle procedure per il rilascio della certificazione dei gestori degli aeroporti di Fiumicino e Malpensa.

Il processo di certificazione dei due gestori si è concluso a dicembre 2003 ed i relativi certificati sono stati consegnati dal Presidente e dal Direttore Generale dell'Ente in data 10 febbraio 2004.

8. PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' INTERNAZIONALE

Anche nel corso del 2003 l'ENAC ha continuato a svolgere un ruolo di primaria importanza e di impulso nel settore delle relazioni internazionali, che si è concretizzato nella attiva e fattiva partecipazione ai lavori di tutte le principali Organizzazioni internazionali sia di livello continentale che mondiale, dove vengono discusse, affrontate e risolte quasi tutte le problematiche che riguardano le componenti del settore dell'aviazione civile inteso nel suo complesso, tanto dal punto di vista tecnico che giuridico-economico.

Nel contesto delle JAA (Joint Aviation Authorities), va segnalata la Presidenza del JAA Committee attribuita all'Ing. Salvatore Sciacchitano, Vice Direttore Generale dell'ENAC che, per la prima volta, rappresenta l'ENAC nel Consiglio Provvisorio di Eurocontrol.

A riprova dell'apprezzamento di cui gode l'Ente a livello internazionale, si sottolinea che l'ENAC, è presente nel Management Board dell'EASA e, sempre in ambito JAA, tutt'ora